

## La fonte preziosa

Brano tratto dal libro *DAI MONDI INVISIBILI*,<sup>1</sup> p. 123

KEMPIST:

*“Questa è la fonte preziosa di quell’acqua che disseta:*

*casta, per purificare,*

*forte, per trascinare,*

*umile, per esaltare.*

*Se sei venuto per bere, attingi di quest’acqua sì rara nel deserto;*

*se non hai sete, fatti da una parte e cedi il posto.*

*Quest’acqua è aurea,*

*ma è più preziosa ancora dell’oro.*

*Conservalo dunque gelosamente e non sprecarla,*

*perché la via è lunga e solatia.*

*Odi il dolce rumore dello zampillo,*

*ma non esserne incantato:*

*non sia per te come sirena per il navigante.*

*Guarda come cristallina è la polla;*

*puoi specchiarti e acconciarti l’abito,*

*ma non essere novello narciso.*

*Immergi il tuo corpo nella freschezza di quest’acqua,*

*ma sii pronto ad uscirne come se fosse sterco.*

*Eppure essa è preziosa,*

*più ancora del cibo nella carestia.*

*Prendi dunque nell’abbondanza per non essere povero nella carestia*

*e bada di non barattare l’oro per l’orpello.*

---

<sup>1</sup> [DAI MONDI INVISIBILI](#): Incontri e colloqui. Cerchio Firenze 77. Roma: Edizioni Mediterranee, 1977.

*Leggi ed intendi che cosa è scritto con caratteri di fuoco sulla fonte.*

*La voce risuona, ma il tuo orecchio non ascolta;*

*la mano scrive sulla sabbia del deserto ma,*

*se attendi domani,*

*il vento avrà tutto cancellato e non potrai più leggere.*

*La meteora attraversa il cielo:*

*alza la testa subito, se vuoi vederla;*

*fra pochi istanti sarà consumata nel suo stesso fulgore.*

*Le Sue mani sono protese nell'aiuto innumerevoli volte,*

*perché immensa è la Sua pazienza;*

*poi – improvvisamente – si ritraggono.*

*Allora ascolterai, ma sarà il silenzio;*

*cercherai di vedere, ma la sabbia sarà muta ed il cielo buio,*

*né il pianto, né la tua grande disperazione*

*potranno richiamare l'occasione perduta".*